

Doc. **XII**-*quinquies*
N. 125

CAMERA DEI DEPUTATI

ASSEMBLEA PARLAMENTARE DELL'OSCE

Sessione Annuale di Monaco
(5-9 luglio 2012)

Risoluzione sulla condivisione delle competenze in
materia di recupero delle risorse idriche finalizzata
a rafforzare la sicurezza alimentare globale

Trasmessa il 16 luglio 2012

**RISOLUZIONE SULLA CONDIVISIONE DELLE COMPETENZE NEL
RECUPERO DELLE RISORSE IDRICHE PER RAFFORZARE LA
SICUREZZA ALIMENTARE GLOBALE**

1. *Considerando* che lo stato della sicurezza alimentare è fondamentale per il conseguimento del primo Obiettivo di sviluppo del millennio, che invita gli attori dello sviluppo a dimezzare la percentuale di popolazione che soffre la fame nonché a ridurre della metà la percentuale delle persone che vivono con meno di 1 dollaro al giorno,

2. *Considerando* che, benché si preveda di conseguire il primo Obiettivo del millennio, centinaia di milioni di persone continueranno a soffrire di fame cronica e la situazione degli indigenti e di chi soffre la fame in molte nazioni non rispecchierà il successo dell'iniziativa globale,

3. *Considerando* che la natura globale dei cambiamenti climatici e l'ostacolo che rappresentano per lo sviluppo delle economie ecocompatibili richiedono che i settori agricolo, energetico e delle risorse idriche siano affrontati strategicamente in un'ottica regionale,

4. *Osservando* i gravi effetti della scarsità d'acqua sull'agricoltura, in particolare nei paesi in via di sviluppo, dove l'agricoltura è un settore economico preponderante, e la crescente dipendenza di questi paesi dalle importazioni di alimenti per la loro sicurezza alimentare,

5. *Riconoscendo* le pressioni che gli effetti della desertificazione e della scarsità d'acqua esercitano sulle risorse naturali del mondo, cui spetterà l'impegnativo compito di alimentare una popolazione mondiale che secondo le previsioni aumenterà a 9 miliardi di persone nel 2050,

6. *Riconoscendo* che per combattere la scarsità d'acqua, i paesi dotati delle competenze atte a massimizzare le risorse naturali limitate devono venire in soccorso ai governi e alle comunità che non hanno il *know-how* per sfruttare le proprie riserve idriche nazionali e possono farlo efficacemente creando partenariati fondati sul miglioramento delle capacità in quest'ambito,

7. *Ricordando* che la Dichiarazione di Belgrado richiede all'OSCE di iscrivere al proprio ordine del giorno la sicurezza alimentare e impegna l'OSCE allo sviluppo di tecnologie di risparmio energetico e di fonti di energia rinnovabili,

8. *Sottolineando* che la sicurezza alimentare globale continuerà ad essere una questione di primaria importanza per l'iniziativa globale tesa a realizzare uno sviluppo sostenibile, e che i prezzi alimentari devono rimanere equi se si vuole mantenere lo slancio volto a garantire la sicurezza alimentare per tutti,

9. *Sottolineando* che il ruolo delle minacce politico-militari transnazionali nel peggioramento della sicurezza alimentare rischia di limitare la portata della cooperazione internazionale e che la cooperazione regionale non dovrebbe compromettere il rispetto per la sovranità nazionale,

10. *Esprimendo preoccupazione* per il fatto che gli ostacoli all'accesso alle risorse idriche e un cattivo uso di tali risorse tra i paesi che le condividono costituiscono potenziali minacce di conflitto,

11. *Tenendo conto* degli effetti negativi, distruttivi, dell'industria estrattiva sull'am-

biente e sulle fonti di approvvigionamento idrico (ghiacciai),

L'Assemblea parlamentare dell'OSCE:

12. *Invita* gli Stati partecipanti dell'OSCE a garantire la sicurezza delle fonti di approvvigionamento idrico (ghiacciai) e a impedire la contaminazione dell'ambiente da rifiuti industriali tossici;

13. *Sottolinea* l'importanza di realizzare canali di comunicazione aperti tra gli attori dello sviluppo al fine di incoraggiare i parlamenti, i governi e i soggetti interessati della società civile a utilizzare e condividere i loro relativi vantaggi;

14. *Chiede* all'Ufficio del coordinatore delle attività economiche ed ambientali dell'OSCE di proseguire gli sforzi tesi a migliorare la sicurezza alimentare riconoscendo i problemi della desertificazione, della scarsità d'acqua, dei mezzi di sussistenza nelle zone rurali o nel deserto,

della carenza di prodotti alimentari di base e delle esigenze in termini di dissalazione, nonché della necessità di cercare energia alternativa quale mezzo per eliminare la povertà, in tutte le attività che svolge per il conseguimento degli Obiettivi di sviluppo del millennio;

15. *Invita* gli Stati partecipanti dell'OSCE a condividere i relativi vantaggi di cui dispongono nel campo del trattamento e del recupero dell'acqua, coinvolgendo i partner mediante progetti pratici, seminari educativi, e trasferimenti di tecnologie integrati da una formazione tesa a garantire la competenza nella gestione di tali tecnologie in luoghi da stabilirsi in base alla destinazione o alla convenienza strategica;

16. *Sottolinea* la necessità di maggiori iniziative per creare un contesto giuridico internazionale che consenta di risolvere le controversie relative alle risorse idriche e a garantire un uso equo delle fonti condivise di approvvigionamento idrico.

